



DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, n. 35

(pubblicato sulla G.U. n. 82 dell'8 aprile 2013)

DISPOSIZIONI URGENTI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PER IL RIEQUILIBRIO FINANZIARIO DEGLI ENTI TERRITORIALI, NONCHE' IN MATERIA DI VERSAMENTO DI TRIBUTI DEGLI ENTI LOCALI

AGENDA DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEGLI ENTI LOCALI*

DA SUBITO	Ciascun Comune può effettuare pagamenti, esclusi dal patto di stabilità, di debiti di parte capitale certi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, nel limite massimo del 13% delle disponibilità liquide detenute presso la tesoreria statale al 31 marzo 2013 e, comunque, entro il 50% degli spazi finanziari che si intendono comunicare entro il 30 aprile. <i>(Se la quota del 50% degli spazi finanziari da comunicare è superiore al 13% delle disponibilità liquide al 31 marzo, il limite è il secondo)</i>
Entro il 29 aprile 2013	Le amministrazioni pubbliche, ai fini della certificazione delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e dell'articolo 12, comma 11-quinquies, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, provvedono a registrarsi sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 ottobre



	<p>2012 e dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2012, entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.</p> <p>La mancata registrazione sulla piattaforma elettronica entro il termine e' rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. I dirigenti responsabili sono assoggettati, altresì, ad una sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella registrazione sulla piattaforma elettronica.</p> <p>La certificazione dei crediti è effettuata esclusivamente mediante la piattaforma elettronica</p>
Entro il 30 aprile 2013	I Comuni devono comunicare, mediante il sistema web della Ragioneria Generale dello Stato gli spazi necessari di cui necessitano per sostenere il pagamento di debiti, di parte capitale, certi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012.
Entro il 30 aprile 2013 <i>Comuni che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012 (ovvero debiti per i quali sia stata emessa fattura o documento equivalente) per mancanza di liquidità</i>	I Comuni possono proporre istanza alla Cassa DD.PP. per l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti.
10 maggio 2013	La Conferenza Stato – città ed autonomie locali può fornire, entro tale, data fornire le modalità di riparto tra gli Enti locali della somma complessivo di € 5.000 milioni di euro esclusi dai vincoli del patto di stabilità.
15 maggio 2013	Il Ministero Economia e Finanza, con proprio decreto, provvede alla ripartizione del 90% delle somme escluse dal patto di stabilità, o secondo le modalità fornite dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali o proporzionalmente.



<p>15 maggio 2013 Anticipazione Cassa DD.PP.</p> <p>Comuni che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale</p> <p>Fondo svalutazione crediti</p>	<p>La Cassa DD.PP. concede l'anticipazione a valere sulla Sezione per assicurare liquidità, proporzionalmente e nei limiti delle somme annualmente disponibili ed è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni. Le restituzioni sono versate annualmente dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. all'entrata del bilancio dello Stato.</p> <p>La rata annuale sarà corrisposta a partire dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione e non potrà cadere oltre il 30 settembre di ciascun anno. Il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni è pari, per le erogazioni dell'anno 2013, al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro alla data della pubblicazione del decreto e pubblicato sul sito internet del medesimo Ministero. Per l'erogazione dell'anno 2014, il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni sarà determinato sulla base del rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione con comunicato del Direttore generale del tesoro da emanare e pubblicare sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 gennaio 2014. In caso di mancata corresponsione della rata di ammortamento entro il 30 settembre di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A., l'Agenzia delle Entrate provvede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, riscossa tramite modello F24 o bollettino di conto corrente postale. All'atto dell'erogazione, gli enti locali interessati provvedono all'immediata</p>
---	---



	<p>estinzione dei debiti di cui al comma 13 dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili l'ente locale fornisce formale certificazione alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., rilasciata dal responsabile finanziario dell'ente.</p> <p>Gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che richiedono l'anticipazione di liquidità di cui al comma 13, sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro 30 giorni dalla concessione della anticipazione alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi del comma 13. Le anticipazioni di cassa eventualmente concesse in applicazione dell'articolo 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che risultassero non dovute, sono recuperate da parte del Ministero dell'interno.</p> <p>Per gli enti locali beneficiari dell'anticipazione di cui al comma 13, il fondo di svalutazione crediti di cui al comma 17, dell'articolo 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, è pari almeno al 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.</p>
Entro il 30 giugno 2013	Gli Enti Locali comunicano ai creditori, anche a mezzo di posta elettronica, l'importo e la data entro la quale provvederanno ai pagamenti dei debiti.



	L'omessa comunicazione rileva ai fini della responsabilità per danno erariale a carico del responsabile dell'ufficio competente.
Dal 1 giugno al 15 settembre 2013	Ferma restando la possibilità di acquisire la certificazione di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti dalle pubbliche amministrazioni secondo le procedure di cui al decreto del MEF 25 giugno 2012 e s.m.i., i Comuni debitori comunicano, utilizzando la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui al medesimo comma 1, l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, con l'indicazione dei dati identificativi del creditore. La comunicazione avviene sulla base di un apposito modello scaricabile dalla piattaforma elettronica, nel quale è data separata evidenza ai crediti già oggetto di cessione o certificazione. Il creditore può segnalare all'amministrazione pubblica debitrice, in tempo utile per il rispetto del termine di cui al primo periodo, l'importo e gli estremi identificativi del credito vantato nei confronti della stessa.
Sino al 30 settembre 2013	Il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' incrementato da tre a cinque dodicesimi. L'utilizzo della maggiore anticipazione vincola per i Comuni una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013.

*(sintesi a cura di LUCIO CATANIA, Segretario Comunale San Filippo del Mela)